Rassegna del 12/07/2025

Nazione Pisa-Pontedera	**Ambulanza contromano sul ponte «Va installato semaforo a chiamata per i mezzi di soccorso e di polizia»**	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Il ponte è chiuso da giorni ma la viabilità non convince**	...	2

Ambulanza contromano sul ponte «Va installato semaforo a chiamata per i mezzi di soccorso e di polizia»

Il problema sollevato dall'opposizione Adesso Calcinaia che ribadisce la proposta avanzata nei giorni scorsi Fratelli d'Italia, con Becherini e Venanti, chiede una «migliore organizzazione dei cantieri dilazionandoli»

CALCINAIA

Ambulanza contromano sul ponte di via Giovanni XXIII. E' successo ieri mattina. E l'opposizione Adesso Calcinaia ribadisce «la necessità di installare un semaforo a chiamata per i mezzi di soccorso». «Ieri mattina un'ambulanza è stata costretta a procedere contromano sul ponte di via Papa Giovanni XXIII, mettendo in evidenza in modo inequivocabile le criticità della viabilità sul nostro territorio – spiegano i consiglieri di Adesso Calcinaia – La nostra proposta di installare un semaforo che consenta ai mezzi di soccorso di percorrere il ponte in senso contrario all'attuale flusso di marcia è una misura di puro buonsenso. Un'ambulanza costretta a procedere contromano per guadagnare tempo prezioso non è accettabile. L'amministrazione comunale dia finalmente seguito alla nostra proposta. Un semaforo è una soluzione semplice, concreta e attuabile da subito, che può fare davvero la differenza nelle situazioni di emergenza». Come noto sul ponte di via Giovanni XXIII sono in corso i lavori del secondo lotto per il consolidamento dell'infrastruttura che è l'unica del genere ad essere di proprietà del Comune. La concomitanza dei lavori sul ponte della Botte, che è percorribile a senso unico San Giovanni-Fornacette – mentre il ponte di Calcinaia è percorribile in direzione Pontedera-Calcinaia – sta causando disagi. Come sottolineano gli esponenti di Fratelli d'Italia di Calcinaia Matteo Becherini ed Elisa Venanti. «Come la Mesopotamia, antica 'terra tra due fiumi', oggi potremmo definire Calcinaia una terra sospesa tra due ponti – dicono Becherini e Venanti – Un paragone ironico, se la situazione non fosse così grave per cittadini, famiglie, lavoratori e attività economiche. La sicurezza viene prima di tutto, e questo è indubbio. Ma ci chiediamo se fosse possibile organizzare meglio i lavori, magari dilazionandoli nel tempo per ridurre l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini. Affrontare un anno e mezzo di cantieri è una prospettiva difficile, soprattutto considerando che già il ponte della Botte è fermo in un limbo, senza date certe di conclusione. Dietro a questi cantieri, non ci sono solo ruspe e cemento. Ci sono famiglie che devono organizzare la propria vita, attività commerciali che rischiano di vedere crollare gli incassi, cittadini costretti a fare i conti con traffico, code e stress quotidiano. Cosa accadrà a settembre? Le manutenzioni straordinarie devono certo garantire la sicurezza, ma anche essere compatibili con la vita quotidiana delle persone».



L'ambulanza bloccata contromano sul ponte di via Giovanni XXIII



Daniele Ranfagni
Capogruppo dell'opposizione Adesso Calcinaia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il ponte è chiuso da giorni ma la viabilità non convince

Uno dei percorsi alternativi per sole auto porta dall'Arnaccio lungo una via San Lorenzo che è ancora sterrata: pochi i controlli

Cascina Una strada rimasta abbandonata per anni si ritrova, da quando è stato chiuso il ponte lungo l'Emilia, tra Pisa e Navacchio, ad essere una delle "vie di fuga" per collegare le due sponde della strada dell'Arnaccio. Diventa ogni giorno sempre più insostenibile la situazione della viabilità secondaria parallela alla superstrada Firenze-Pisa-Livorno. Da quando è stato chiuso il ponte lungo l'Emilia il traffico su via Fosso Vecchio è notevolmente aumentato con tutti i problemi che questo può comportare, visto che per lunghi tratti la carreggiata è stretta e dovrebbe essere a senso unico. Molti automobilisti che arrivano al semaforo tra strada 206 e Arnaccio finiscono nelle strade che attraversano la campagna. Una di queste è via San Lorenzo a Pagnatico che costeggia il canile "Rifugio Tom". Di fatto si tratta di una strada sterrata, mai asfaltata, dove le auto sfrecciano per tutto il giorno, senza alcuna limitazione e senza controlli. Anche se si tratta di una soluzione transitoria è singolare che, quando la Provincia ha deciso la chiusura del ponte, non sia stata trovata una soluzione alternativa, con minore impatto sul territorio cascinese.

La chiusura è prevista per due mesi, durante i quali verranno eseguiti interventi volti a garantire la sicurezza della viabilità, stando a quanto è stato spiegato dalla Provincia. È stato individuato un percorso alternativo locale, accessibile solo alle automobili, non ai mezzi pesanti. Ma questi ultimi, con la chiusura del Ponte della Botte, tra Calcinaia e Vicopisano e quello di Calcinaia e le limitazioni del cavalcaferrovia di Cascina, sono costretti a fare enormi giri quando si trovano a passare da questi centri della provincia. In mancanza di adeguati controlli c'è sempre chi forza la mano. Capita spesso di incontrare camion su via Fosso Vecchio e nelle strade di campagna. Una situazione non proprio ottimale rispetto alla sicurezza. ●



La strada sterrata usata dagli automobilisti dopo la chiusura del ponte

Viabilità

Le strade di campagna lasciate spesso senza manutenzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile